



Verso il futuro

ORIGINALE

COMUNE DI OZEGNA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 3

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) ANNUALITA' 2019. CONFERMA PIANO AGGIORNATO PER IL TRIENNIO 2018/2020

L'anno duemiladiciannove addi sei del mese di febbraio alle ore 21.45 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

BARTOLI SERGIO	SINDACO	Presente
BARTOLI ROSELLA	VICE SINDACO	Presente
GRAZIANO GIOVANNI AGOSTINO	ASSESSORE	Presente

Totale presenti 3

Totale assenti 0

E' presente il capogruppo Sig. POZZO Federico, ai sensi dell'art. 26 comma 7 dello Statuto Comunale, senza diritto di voto.

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. BOVENZI DR. UMBERTO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. BARTOLI SERGIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) ANNUALITA' 2019. CONFERMA PIANO AGGIORNATO PER IL TRIENNIO 2018/2020

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la seguente normativa ed i seguenti atti:

- la legge 6.11.2012, n. 190, avente per oggetto “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, che prevede che le singole amministrazioni provvedano all’adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e lo aggiornino annualmente, “*a scorrimento*”, entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale è stato approvato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) e che aveva un’impostazione assai diversa rispetto al piano del 2013, approvato con deliberazione 11/09/2013. N° 72. Infatti, l’Autorità ha deciso di svolgere solo “*approfondimenti su temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza*” e pertanto detto piano si caratterizzava dunque perché:
 - restava ferma l’impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, integrato dall’Aggiornamento 2015, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche;
 - in ogni caso, quanto indicato dall’ANAC nell’Aggiornamento 2015 al PNA 2013, sia per la parte generale che per quella speciale, era da intendersi integrativo anche del PNA 2016.
 - approfondiva l’ambito soggettivo d’applicazione della disciplina anticorruzione, la misura della rotazione, che nel PNA 2016 trovava una più compiuta disciplina e la tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. whistleblower) su cui l’Autorità ha adottato apposite Linee guida ed alle quali il PNA rinvia;
 - la trasparenza, oggetto di innovazioni apportate dal decreto 97/2016, per la quale vengono forniti nuovi indirizzi interpretativi, salvo il rinvio a successive Linee guida;
 - i codici di comportamento e le altre misure generali, oggetto di orientamenti dell’ANAC successivi all’adozione del PNA 2013, per i quali l’Autorità, pur confermando l’impostazione generale, si riservava di intervenire anche ai fini di un maggior coordinamento;
- la deliberazione ANAC n. 1208 del 22 settembre 2017 con la quale è stato approvato in via definitiva l’aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) e che, di interesse per i Comuni, aveva dedicato l’attenzione agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) con particolare riferimento alla potenziale incompatibilità del Segretario comunale, nominato componente dell’organismo di valutazione, con il ruolo di RPCT;

- la deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 con la quale è stato approvato in via definitiva l'aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) e che è da considerarsi di sicuro interesse per le Amministrazioni Comunali perché dà un quadro d'insieme della situazione nazionale e si concentra specificatamente sui seguenti argomenti che sono di evidente importanza per i comuni ed a cui si rinvia per gli opportuni approfondimenti:

1. Ruolo e poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
2. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)
3. Rapporti tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati -RPD
4. Il pantouflage
5. La rotazione dei dirigenti
6. Semplificazioni per i piccoli comuni (inferiori ai 15.000 abitanti).

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti adottati da questa Amministrazione comunale:

- i Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione con annesso Piano triennale per la trasparenza per i trienni 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019 e aggiornamento 2018-2020, approvati rispettivamente con deliberazioni della Giunta comunale n. 84 del 09/10/2014, n° 11 del 03/03/2015, n° 10 del 11/02/2016, e n° 12 del 07/02/2018;
- le Deliberazioni della Giunta Comunale n° 52 del 20/03/2013 e n° 126 del 18/07/2013 con le quali il Segretario Comunale è stato nominato rispettivamente Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della trasparenza;
- i provvedimenti del Sindaco n. 5 del 12/11/2014 con cui il Segretario Comunale Dr. Zanolo Giampiero collocato a riposo dal aprile 2017 è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e n. 2 del 28/02/2014 con cui la Responsabile dell'Area Amministrativo Contabile Geranio rag. Daniela è stata nominata Responsabile della trasparenza;

RILEVATO CHE:

- l'articolo 41, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 25/05/2016, n. 97 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- il PNA ha disposto che la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza sia parte irrinunciabile del PTCP;
- il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTCP.

DATO ATTO che il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che le amministrazioni al fine di elaborare un'efficace strategia anticorruzione, devono realizzare forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del proprio piano.

VISTO l'articolo 1, comma 8, della Legge n. 190/2012, come modificato dall'art. 41, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 97/2016, il quale precisa che “.....il piano è approvato dalla giunta.....”;

CONSIDERATO che nell'ambito delle semplificazioni adottate dal soprarichiamato aggiornamento 2018 al PNA (deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018) è stata disciplinata un'ulteriore semplificazione in ordine all'adozione annuale del PTPC prevedendo che “*i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate.*

In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPC qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT.

Rimane ferma la necessità di adottare un nuovo PTPC ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano. Sull'adozione del PTPCT per tutte le amministrazioni vale quanto precisato nella Parte generale del presente PNA cui si rinvia (§ 3).

In ogni caso il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012. Nella richiamata relazione è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPC adottato per il triennio”;

DATO ATTO che viene riscontrata l'assenza di fatti corruttivi occorsi in questo Comune così come risulta dalle relazioni annuali del RPTC pubblicate nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente del Comune e che non si sono verificate disfunzioni amministrative significative nel corso dell'anno 2018;

SENTITA la proposta del Sindaco di avvalersi della semplificazione adottata dall'ANAC con la deliberazione ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 sopracitata;

RITENUTO far propria la proposta di cui sopra, confermando, pertanto, per l'anno 2019, il PTPC aggiornato per il triennio 2018 – 2020 ed approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 12 del 07/02/2018;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei settori interessati ai sensi degli artt. 49 c.1 e 147 bis, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. in ordine alla regolarità tecnica, contabile e correttezza amministrativa dell'atto;

Con votazione palese ed unanime,

DELIBERA

- 1) Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.
- 2) Di confermare per l'anno 2019 il P.T.P.C.T. – Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza aggiornato per il triennio 2018/2020 ed approvato con propria deliberazione n°12 del 07/02/2018.
- 3) Di dare atto dell'assenza di fatti corruttivi accertati in questo Comune, così come risulta dalle relazioni annuali del RPTC pubblicate nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente

del Comune e che non si sono verificate disfunzioni amministrative significative nel corso dell'anno 2018.

- 4) Di dare atto che i Responsabili di Posizioni Organizzativa ed i Dipendenti sono tenuti a dare attuazione agli adempimenti di loro rispettiva competenza previsti dal P.T.P.C.T. e dalle normative in materia di anticorruzione.
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non necessita di copertura finanziaria ed è privo di riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.
- 6) Di procedere:
 - a) alla pubblicazione di detta deliberazione, nella sezione "Amministrazione trasparente", Sezione: *"Disposizioni generali"* - sotto sezione *"Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza"*, ai fini del rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo n° 33/2013.
 - b) alla consegna in copia a tutti i dipendenti della presente deliberazione.
- 7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs. n. 267/2000

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO

BARTOLI SERGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE

BOVENZI DR. UMBERTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione nr. 3

- X viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 12 FEB. 2019 (art. 124 del D.Lgs. 267/2000)
- X viene comunicata ai Sigg. Capigruppo Consiliari in data 12 FEB. 2019 (art. 125 del D.lgs. 267/2000)
- X dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4, del T.U. n. 267/2000)

Ozegna, li

12 FEB. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

BOVENZI DR. UMBERTO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data 9 MAR. 2019

Decorsi 10 giorni dal termine della pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000).

Ozegna, li

9 MAR. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

BOVENZI DR. UMBERTO